

16-7-71
l'Unità

16-7-71
«Avanti!»

Condannato a 4 mesi un obiettore di coscienza

Ieri mattina, presso il tribunale militare di Torino è stato processato l'obiettore di coscienza Neno Negrini di Olgiate Molgora (Como), facente parte del gruppo degli otto obiettori di coscienza cioè: Nando Paganoni, Valerio Minnella, Mario Pizzola, Alberto Trevisan, Giuseppe Amari, Gianfranco Truddaiu e Franco Suriano. I giudici gli hanno inflitto quattro mesi di carcere, senza condizionale.

Dopo il processo, un gruppo di giovani ha manifestato la propria solidarietà al giovane condannato percorrendo piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele e corso Re Umberto.

In piazza Solferino le « forze dell'ordine » sono intervenute portando alla caserma Podgora due manifestanti e, successivamente, hanno sequestrato cartelli e volantini. Uno dei dimostranti, Giovanni Pelissier, è stato denunciato a piede libero e tutti gli altri sono stati fermati per accertamenti e subito rilasciati.

Condannato l'obiettore Neno Negrini

TORINO, 15. — Il tribunale militare di Torino ha condannato questa mattina a quattro mesi senza condizionale l'obiettore di coscienza Neno Negrini di 25 anni, residente ad Olgiate Comasco. Negrini, che era già nel carcere militare di Peschiera del Garda fa parte di un gruppo di sette persone che hanno rifiutato di fare il servizio militare con una motivazione non religiosa ma politica.

Dopo la sentenza, una cinquantina di aderenti al movimento antimilitarista internazionale sono sfilati in corteo per le vie del centro. I manifestanti, che portavano cartelli con scritte antimilitariste come « se la patria chiama ditele di ripassare » hanno distribuito un manifestino dal titolo « a tutti gli eserciti si risponde signorno ».

16-7-71
LA STAMPA

Obiettore di coscienza è condannato a 4 mesi

Il Tribunale militare ha condannato ieri mattina un obiettore di coscienza a 4 mesi di carcere senza la condizionale. E' Veno Negrini, 25 anni, studente artigiano di Olgiate Molgora, il quale fa parte di un gruppo di otto giovani che il 9 febbraio scorso a Roma dichiararono la prima obiezione politica collettiva. Attualmente in carcere si trovano, oltre al Negrini, Alberto Trevisan, Gianfranco Truddaiu, Mario Pizzola. Gli altri, tutti imputati di renitenza alla leva, sono a piede libero.

Al termine del processo una cinquantina di aderenti al movimento antimilitarista internazionale hanno sfilato per le vie della città. In piazza Solferino un ufficiale dei carabinieri del nucleo pronto intervento ha ordinato il fermo di alcuni dimostranti e il sequestro dei cartelli, che saranno esaminati per stabilire se contengono frasi oltraggiose.

Obiettore condannato: un corteo

Neno Negrini, 25 anni, residente a Olgiate Comasco, che fa parte di un gruppo di otto giovani che si sono rifiutati di adempiere all'obbligo del servizio militare con una motivazione politica e non religiosa, è stato condannato ieri mattina dal tribunale militare a quattro mesi di reclusione senza la condizionale.

La sentenza di condanna ha avuto uno strascico un po' pesante: subito dopo, infatti, si è svolto un corteo di solidarietà di una cinquantina di giovani, che portavano cartelloni con la scritta « Se la patria chiama ditele di ripassare ».

16-7-71
- AVVENIRE